

PREMESSA

Questo è un librogioco, quindi non dovrai leggerlo dall'inizio alla fine come se fosse un normale testo ma le scelte che farai determineranno il corso della vicenda narrata.

Per giocare è necessario che tu stampi a colori le singole pagine, all'inizio non è necessario metterle in un ordine specifico perché i rimandi ti diranno dove andare e "salterai" da una all'altra.

In alternativa potrai giocare anche da computer, estraendo le immagini delle singole pagine e facendoti una serie di file di immagini autonomi che poi combinerai con il programma che preferisci.

I tester a cui sono stati sottoposti i metodi si sono divisi equamente tra quanti hanno preferito giocare in analogico e quanti in digitale, l'unico limite evidenziato è stato la difficoltà di giocare con un tablet o uno smartphone.

L'ultima pagina è dedicata agli EPILOGHI, ti consigliamo di stamparla e di metterla da parte per evitare spoiler.

Per giocare dovrai partire dalla pagina 1 (le pagine hanno tutte un numero in alto a sinistra per poterle identificare con comodità) e seguire le istruzioni. I "viaggi" che farai nelle varie città potranno essere comodamente effettuati seguendo con gli occhi i percorsi che sceglierai di volta in volta, ma alcuni tester hanno rilevato che seguire i percorsi con un dito può essere d'aiuto, soprattutto quando non sono lineari.

La ricostruzione di luoghi e planimetrie non è scrupolosa perché questo librogioco non evoca solo un viaggio fisico ma anche nella memoria - ti sarà tutto più chiaro leggendo il testo introduttivo che troverai alla pagina 1, a cui ti rimandiamo per cominciare a giocare.

DISCLAIMER: Questo librogioco è basato su un fatto di cronaca realmente accaduto, che al tempo ottenne una certa copertura mediatica. I nomi sono stati cambiati, riconoscere il caso in oggetto non compromette la giocabilità dell'opera. I contenuti sono stati realizzati nel rispetto della normativa internazionale sul diritto d'autore e nessun soggetto potrà trarre benefici economici dalla diffusione di materiale inerente un fatto rilevante in sede giudiziaria accaduto meno di 50 anni fa.

1

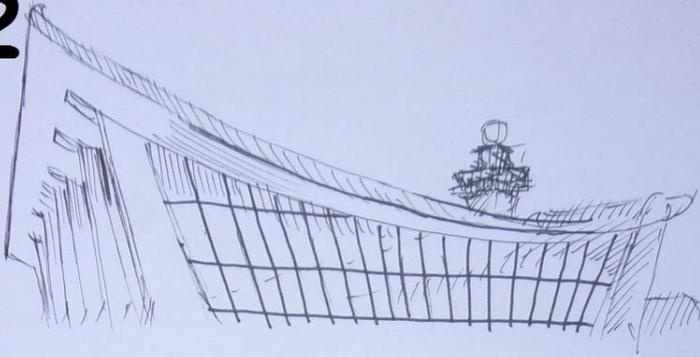
CIAO MAMMA, TI RICORDI QUELLO CHE DOVEVAMO
FARE OGGI, VERO? ADESSO PARTIAMO PER WASHINGTON DC,
PRENDEREMO L'AEREO E RI PERCORREMO LE TAPPE
DEL VIAGGIO CHE ABBIAMO FATTO CON PAPA' VENTI
ANNI FA. LO SO CHE PER TE POTRA' ESSERE DOLOROSO,
MA IL DOTTORE L'HA DETTO E RIPETUTO, ANCHE
QUESTO PUO' AIUTARE A SUPERARE LA TUA... CONDIZIONE...
MAGARI QUANDO STO MALE IO MI DICESSERO
DI FARMI UN BEL GIRO SULLA COSTA EST!
SI' MAI RAGIONE A FISSARMI, NON DOVREI RIDERE IN QUESTE
COSE... CERCO DI SDRAMMATIZZARE, TUTTO QUI. ANCHE SE
SU CERTE COSE NON SI DEVE FARE DELL'UMORISMO, LO
CAPISCO. TI HO FATTO LE VALIGIE E L'AUTO E' PRONTA
QUI SOTTO = PARTIAMO?

V
O
I
P
A
S
S
A
R
E
P
R
I
M
A
D
A
C
A
S
A
M
I
A
?!
D.K.
↓
4

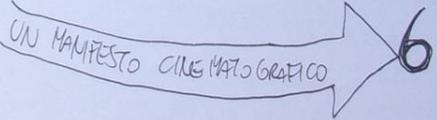
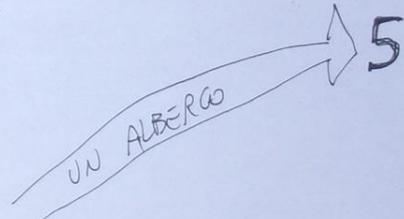
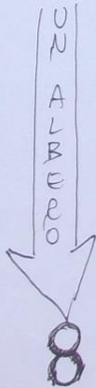
BENE, PARTIAMO SENZA ULTERIORI INDUGI! → 2

COME NICI? PREFERISCI FARE UN TRAGGETTO CHE "RICORDI"? BENE!
↓ 3

2



ECCOCI, MAMMA, SIAMO A
WASHINGTON DC, DOVE PRENDEREMO
L'AEREO, L'AEROPORTO TI RICORDA
QUALCOSA?
GUARDA, VISTO CHE SIAMO ARRIVATE
IN ANTICIPA POTREMMO FARE UN GIRO
E VEDERE SE TROVI QUALCOSA
CHE... NON SO... TI ACCENDE
UNA SCINTILLA, COSA NE DICI?
VEDIAMO SU COSA SI
SOFFERMA LA TUA ATTENZIONE:



3



PERCHE' HAI VOLUTO FARE
QUESTO GIRO COSI' LUNGO, MAMMA?
VA BENE, NON IMPORTA, FORSE
SARA' UTILE PER SBLOCCARE
QUALCOSA E AIUTARTI NELLA
TUA... CONDIZIONE...
DIMMI SOLO DOVE VUOI ANDARE
E IO GUIDO.

AM, SI', ORA RICORDO! QUESTA E' LA STRADA DOVE QUEL'ALCE CI HA RAVVERSO LA STRADA...
DUNQUE, VEDIAMO SE MI RICORDO... QUI VEDIAMO QUEL L'INNAMORATO GIUNO?
UHM... GUARDA, MAMMA CHE MI SEMBRA CHE CI STIAMO ALLONTANANDO UN PO' MA PRO-NOU PENSO SIA IL CASO DI COMINCIARE DA QUESTA PARTE. FREGIAMO UN ALTO PARCHE...
9

4



AH, CAPISCO, VOLEVI VEDERE ANCORA UNA VOLTA
LE FOTO DI PAPA'... ERAVAMO FELICI, VERO? ERA
PROPRIO UN BEL UOMO. E INFATTI NON LO
PENSAVI SOLO TU... OPS, IO E LA MIA
POCCACCIA! SCUSASCUSA SCUSASCUSA. NON
VOLAD... 'DIO, CHE IMPARAZZO...
MA ADesso NON PENSIAMO AL TUO TEMPO, DAI.
MESTUTI IL GIACCOLE E PARTIAMO.

↓
9

5



... IL JEFFERSON HOTEL? MA PERCHÉ TOI TUTTI
I POSTI CHE POTEVAMO VENERE SEI VENUTA PROPRIO
QUI?! SÌ, SÌ, LO SO... TI RICORDA PAPA' E LO
SCHIFO CHE FECE CON QUEL'ALTRA... MA NON
DEVI RICORDARLE LE COSE BUONE, QUAI SOLO
PASSATE!



6



TOH, DEVONO FARE UNA RETROSPIETTIVA. MI RICORDO QUESTA LOCALITÀ, ERA QUEL FILM CHE AVEVA AVUTO TANTO SUCCESSO. ANCHE MIKE AVREBBE VOLUTO VEDERLO MA ERA TROPPO PICCOLO, NON ERA ADATTO PER LA SUA ETÀ!

COME DICI, "MIKE"?! NO, NON L'HO ASSOLUTAMENTE NOMINATO... DI CHI PARLI? AVRAI SENTITO MALE, PUÒ' CAMBIARE, DAI.

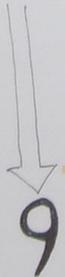


9

7

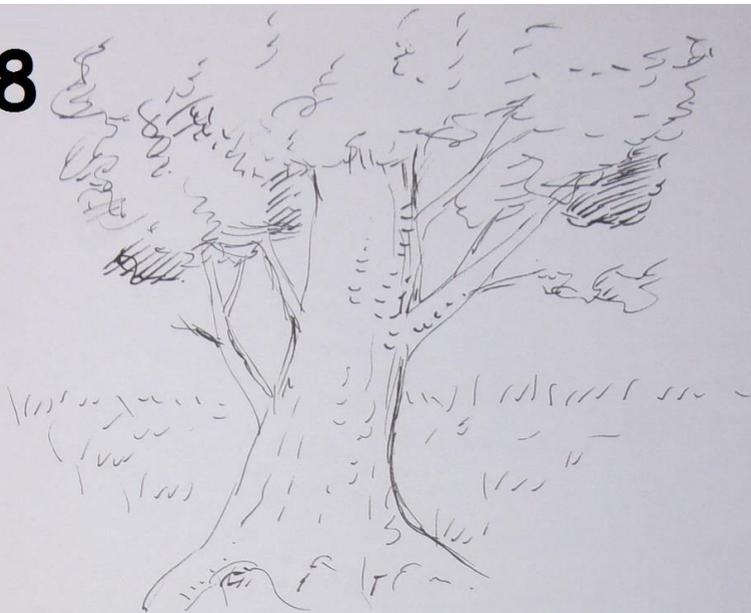


LA FONTANA DEL MEMORIALE! È SEMPRE
BELLO VEDERLA, GUARDA QUANTA GENTE C'È!
"MIKE VOLEVA AFFERRARE GLI SARZI"?! NON
SO A QUALE MIKE TI RIFERISCI, NON RI-
CORDO AFFATTO UNA COSA DEL GENERE...
TI CONFONDERAI CON QUALCOSA CHE HAI
LETTO O TI HANNO RACCONTATO.



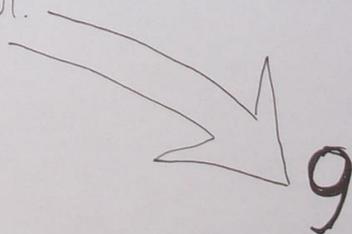
9

8



UN... ALBERO, MAMMA? CON TUTTE LE COSE
INTERESSANTI DA VEDERE QUI A INDEPENDENCE
AVENUE...

BEH, NON IMPORTA, AVRAI AVUTO LE TUE
BUONE RAGIONI PER SOFFERMARTI
PROPRIO QUI.



9

9

HAI VISTO COME ABBIAMO FATTO PRESTO AD ARRIVARE A PHILADELPHIA IN AEREO, MAMMA? D'ALTROME SIAMO NEL 1996, ADESSO I VOLI SONO MOLTO PIU' VELOCI E SICURI DI QUANDO PARTIMMO L'ALTRA VOLTA.

CERTO, I BAMBINI FANNO SEMPRE LE BIZZE COME NEL '76... EH, SI', COME ME DA PICCOLA. NON COME "NOI" MAMMA PAPA' MICA FACEVA CONFUSIONE IN AEREO... LUI LA CONFUSIONE LA FACEVA IN FAMIGLIA... OK, SUSA, PESSIMO PARAGONE! AH, CON "NOI" INTENDIVI LO E... MIKE?! MA NO, NON C'ERA NESSUN MIKE IN AEREO CON NOI, NON HO MAI AVUTO NEMMENO UN AMICO CON QUEL NOME.

--- --
CERTO, PHILADELPHIA E' MOLTO CAMBIATA IN VENT'ANNI, CI SONO CERTI POSTI CHE NON RICORDAVO E ALTRI CHE SONO MOLTO CAMBIATI. D'ALTRA PARTE ERO SOLO UNA BAMBINA QUELLA VOLTA.

ALLORA, COSA VUOI CHE FACCIAMO STASERA PRIMA DI PARTIRE PER NEW YORK?

ANNUNTIAMO IN QUEL RISTORANTE DOVE NON RIUSCIMMO AD ARRIVARE ALL'EPOCA? 10

VUOI CHE BUTTIAMO UN OCCHIO SU QUELLA FAMBA GLOBIERIA? 11

10



OH, SOLO ADESSO MI SONO ACCORTA CHE QUESTO
È IL RISTORANTE DI CUI PARLAVA TANTO PAPA',
SCUSA... QUELLO IN CUI SCOPRISTI CHE SI VEDOVA
CON... D'ACCORDO, SCUSA, LA SMETTO QUI.

- SE TI ACCOMPAGNO IN BAGNO? MA CERTO. 13
- VUOI PASSEGGIARE PER LA CITTÀ? OK! 14
- PREFERISCI TORNARE SUBITO IN ALBERGO? CARRICO... 15

11



FORSE RICORDI DI ESSERE STATA QUI CON PAPA' ? TI AVEVA MAI REGALATO QUALCOSA DI COSI' BELLO ? VORRESTI COMPRARTI QUALCOSA ? COSTANO TROPPO, DICI ? OH, ANDIAMO, MAMMA, PER TE NON COSTANO TROPPO, CON TUTTI I SOLDI CHE HAI ! AH ! AH !

CERTO, GUARDARE I GIOIELLI NON CI RIEMPIE LO STOMACO.

OK, ANDIAMO IN UN BEL RISTORANTE. → 10

CAPISO, PREFERISCI MANGIARE IN ALBERGO → 15

12

NY

CAPISCO CHE NON STAI
TANTO BENE, MA MA, FORSE TI
HO MESA TROPPO, SOTTO
PRESSIONE. SI' PU' DARSI CHE
SIA MEGLIO SE CE NE TOR-
NIAMO A CASA TRA UN PO, NON
FACCIAMO DURARE QUESTO
VIAGGIO TROPPO A LUNGO. SE
QUALCOSA SI E' MOSSO NELLA
TUA MEMORIA EVIDENTEMENTE
NON ERANO DEI RICORDI ...
E' ANCHE COLPA MIA, ME NE
RENDO COLTO. DANNAZIONE.
MA ORMAI CHE SIAMO QUI A
NEW YORK CERCHIAMO DI
GODERCI PER QUEL CHE POS-
SIAMO LA GRANDE MELA.
C'E' UN POSTO IN PARTICOLARE
DOVE VORRESTI ANDARE?



MA POSSO CAPIRE SE PREFERISCI PARTIRE SUBITO. 21

13



ECCO, MAMMA, TI AIUTO... SÌ, LO SO CHE SEI
UNA DONNA ADULTA MA LASCIA CHE BADI
A TE, DAI. ECCO, ADESSO LAVIAMOCI LE MANI.

ODDIO, L'HAI VISTA ANCHE TU! QUELLA DONNA
SEDUTA IN SALA RICORDA PROPRIO... PROPRIO...
NON TI SEMBRA? OH, MEGLIO COSÌ...

PREFERISCI...

FARE UN GIRO IN CITTA'

14

AMARE DIRETTAMENTE IN ALBERGO

15

14



PHILADELPHIA... CHE CITTA' MERAVIGLIOSA. COSA
VORRESTI FARE?

AH, RISPONDO, VISITARE UNO DEI SUOI PARCHI 16

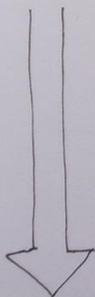
A VENTURARMI NELLE SUE SPINDE AFFOLLATE 17

15

ECCO, SAPEVO CHE AVEI DOVUTO PORTARTI FUORI, FARTI SVAGARE, NON TORNARE SUBITO QUI... ANCHE IL DOTTORE ME L'HA CONSIGLIATO. OGNI SINGOLO DOTTORE CHE HO INCONTRATO IN QUESTI ULTIMI ANNI.

MAMMA, TI RIPETO CHE NON SO CHI SIA QUESTO MIKE DI CUI MI STAI PARLANDO, LA TUA MALATTIA È BRUTTA, SÌ, MA VERAMENTE NON CAPISCO COME POSSA AVERTI RIDOTTA COSÌ. CREDIMI, È UNA TORTURA PER ME VEDERTI COSÌ! ECCO, PIANGI, MA QUANDO PIANGO IO...

DAI, MAMMA, È TUTTO DIMENTICATO (SÌ, PESSIMA SCELTA DI PAROLE...). CONTINUAMO IL NOSTRO VIAGGIO.

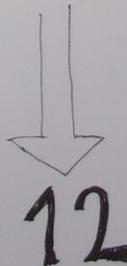


12

16



... IL "LOVE PARK"?! PROPRIO QUESTO
DOVEVI SCEGLIERE... CHISSA' SE PAPA'
ERA VENUTO ANCHE QUI CON... QUELLA...
COSA? NO, NO, MAMMA, NON HO DETTO
NIENTE...



17



AH, LA STRADA PRINCIPALE DI PHILADELPHIA. QUANTI NEGOZI E QUANTO DI VERSI FRA LORO. SI VEDE CHE QUESTA CITTA' E' APERTA A GENTE DI TUTTE LE PROVENIENZE, SARA' UNA BELLA CAMMINATA, SARANNO VENTI CHILOMETRI DI PASSEGGIATA! MA NE VALE LA PENA. FORSE E' MEGLIO COSI' PERdersI IN QUESTO MARE DI GENTE COLLE RUMORI PIUTTOSTO CHE RIPENSARE A QUELLO CHE E' STATO E CHE NON SI PUO' CAMBIARE. CHISSA' SE PAPA' AVEVA APPROFITATO DELLA CONFUSIONE PER TROVARSIS ANCHE QUI CON QUELLA... QUELLA... TU COSA NE DICI, MAMMA? MAMMA...? AH, STAVI GUARDANDO QUELLA VETRINA, NON MI HAI SENTITA... MAGARI PROVAVO A PARLARE PIU' TARDI, INCHIE SE CON TUTTI QUESSI STIMOLI ESTERNI, NON SO QUANTO POTRAI PRESTARMI ATTENZIONE... DANNAZIONE!

→ 12

18



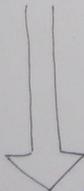
CHE BELLA, CARNEGIE HALL. SARA' CHE ERO PICCOLA
E QUESTE COSE NON MI INTERESSAVANO, MA MI
PARRE CHE VENT'ANNI FA NON CI SIAMO PASSATI
NEMMENO VICINI. PERO', CHE SOIANO... UNA VOLTA
PAPA' MI DISSE CHE IN QUEL'OCCASIONE ERAVATE
ANDATI A VEDERE UN CONCERTO STREPITOSO E...
OH, NO, PANNAZIONE, HO CAPITO... NON ERA CON TE
CHE CI ERA ANDATO... SCUSA SCUSA SCUSA SCUSA.

↓
21

19



MAH, CHE IDEA... ESPORRE IL FIGLIOLIFERO
DI UN ARTISTA... SECONDO TE QUESTA È
VERAMENTE ARTE, MAMMA? SARÀ CHE NON ME
CAPISCO MOLTO MA PER ME PROPRIO NON
LO È!



21

20



MA SÌ, UN PO' DI SHOPPING A SOHO È
QUELLO CHE CI VUOLE. D'ALTRA PARTE TU
NON HAI PROBLEMI DI SPESA. A PROPOSITO,
QUELLA CASA, POI, L'HAI VENDUTA? ANCHE
PERCHÉ NON SO COSA CE NE FAREMMO
MOI. CIOÈ, VOLEVO DIRE COSA ME NE FAREI
IO, OVVIAMENTE.



21



ECCOCI QUI: LE CELEBRI CASCADE DEL NIAGARA! NON HO MAI CAPITO PERCHÉ I TOUR SULLA COSTA EST COMPRENDONO ANCHE QUESTO POSTO. È BELLISSIMO SÌ MA QUI SIAMO DISTANTI DALLA COSTA ATLANTICA! HO DETTO CHE QUI SIAMO DISTANTI DALLA COSTA. È UN PROBLEMA SENTIRCI CON TUTTO QUESTO RUMORE. IL VENTO, DICI? MA QUALE VENTO, IL RUMORE LO FA TUTTA QUELLA ACQUA CHE CADE. COME HAI DETTO? SENTI DELLE... VOCI?! QUELLA DI... "MIKE"?! NO, MAHMA, MI DISPIACE... SOLO TU SENTI LA VOCE DI MIKE CHE PARLA NEL VENTO.

Osserva le pagine che hai scoperto durante la lettura e conta gli elementi dei vari colori che hai trovato (può essercene più di uno per pagina), poi vai alla pagina 22 e leggi il relativo Epilogo seguendo questo schema: se hai una prevalenza di elementi gialli vai all'Epilogo 1, se gli elementi rossi sono di più vai all'Epilogo 2, se a essere in maggioranza sono gli elementi blu vai all'Epilogo 3. Se non esiste una prevalenza di elementi di un colore rileggi il Corto finché non giungi a un Epilogo (perché ciò sia possibile lo scoprirai leggendo i finali).

EPILOGO 1:

Drammatico fatto di cronaca: per motivi ancora al vaglio degli inquirenti la signora B. C. (queste le sue iniziali) si è presentata a casa del figlio Mike, che da anni non vedeva, sbraitandoogli contro e uccidendolo a coltellate. Nonostante la corporatura diversa dei due familiari la donna ha avuto la meglio, probabilmente cogliendo di sorpresa il figlio che non si aspettava una visita della madre. Alcuni coinquilini che risiedono nello stesso palazzo della vittima affermano di aver sentito la donna urlare in pieno delirio chiamando il figlio "Robert" e non "Mike". Contattata prontamente, la figlia ha ricordato comprensibilmente scossa che la madre soffriva da tempo di una malattia degenerativa della memoria, scoperta ancora agli inizi del secolo ma solo recentemente diagnosticata in così tanti casi, e che proprio qualche giorno prima (non ha saputo essere più precisa) erano tornate da un viaggio che avevano compiuto insieme su consiglio medico, nella speranza che ripercorrendo alcune tappe di un viaggio compiuto vent'anni prima avrebbe potuto recuperare parte delle sue facoltà mnemoniche.

EPILOGO 2

Inquietante fatto di cronaca. Per motivi ancora al vaglio degli inquirenti la signora B. C. si è scagliata contro la figlia Pamela come una furia riducendola in fin di vita. La ragazza lotta tra la vita e la morte ma i medici disperano che si sveglierà dal coma.

Dalle prime testimonianze raccolte sembra che l'omicida fosse preda di delirio paranoico in cui accusava la figlia di volerla manipolare e di farle vedere "fantasmi". La ricostruzione di quanto avvenuto è complicata dal fatto che la donna soffre di una forma di demenza senile ancora poco conosciuta nota come Morbo di Alzheimer.

EPILOGO 3

Un'incredibile vicenda si è svolta a Washington, DC. La signora Beth Cusler ha svelato un incredibile piano ordito contro di lei dalla sua stessa figlia. La donna, sebbene ancora relativamente giovane (ha 58 anni) soffre da tempo di una patologia affine alla demenza senile che ha cominciato a comprometterne le facoltà mnemoniche. In un momento di lucidità la signora Cusler si è rivolta alle forze dell'ordine e gli inquirenti hanno scoperto una lunga traccia di indizi con cui hanno ricostruito il piano criminoso della figlia Pamela: approfittando della somiglianza del padre col figlio, avrebbe indotto la madre a credere che il marito l'avesse tradita durante un viaggio compiuto insieme anni prima, e approfittando della somiglianza con il padre avrebbe spinto la madre dal figlio Mike, con cui non aveva contatti da anni, inducendola a credere che si trattasse del marito deceduto anni fa e colpevole dei tradimenti di cui l'avrebbe accusato la figlia (in realtà probabilmente mai avvenuti). Qui avrebbe dovuto consumarsi una tragedia che, quale che fosse stato il finale, avrebbe permesso alla figlia di interdire la madre dai suoi beni e ottenere quindi il loro completo possesso come unica erede. Totale riserbo sui metodi d'indagine che hanno portato all'arresto della figlia Pamela, che ora sarà processata per circonversione d'incapace con l'aggravante della vicinanza familiare. Riuniti dopo anni, la signora Cusler e il figlio Mike si sono riappacificati.